

CONFIDI TRENTINO IMPRESE – Società cooperativa

Sede legale/direzionale: 38122 TRENTO, Via San Daniele Comboni, 7

Sede operativa: 38121 TRENTO, Via del Brennero, 182

Telefono: 0461 – 431800 Fax: 0461 - 431810

C.F. – P.I. – Nm C.C.I.A.A. Trento: 00274390228

Iscritto all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 T.U.B.: n. 111
codice mecc. 19517.2

Numero iscrizione Albo Nazionale Enti Cooperativi: A157724

Sito internet: www.confiditrentinoimprese.it

E-mail: info@cti.tn.it Pec: info@pec.cti.tn.it



Edizione n. 1 del 31 agosto 2018

FOGLIO INFORMATIVO FIDEJUSSIONE “GESTOR” prima richiesta

Cos'è la fidejussione “Gestor” e quali sono i principali rischi

Gestor società cooperativa offre ai propri soci, imprenditori nel settore turistico/alberghiero e della ristorazione, un rapporto continuativo di fornitura merci e servizi fungendo da centrale unica di acquisto ed offrendo un servizio di fatturazione mensile degli acquisti.

A garanzia del puntuale pagamento delle forniture, Gestor richiede agli associati la presentazione di una fidejussione a prima richiesta rilasciata da un Istituto bancario o da un Confidi, di un importo pari ad almeno il 20% dell'ammontare degli acquisti dichiarati l'anno precedente o - in assenza di questi - di un importo minimo tra i diecimila euro e i ventimila euro.

Pertanto Confidi Trentino Imprese può rilasciare la fidejussione a favore di Gestor, dietro richiesta dell'Azienda associata alla stessa cooperativa.

La fidejussione rilasciata avrà validità per massimo 36 mesi dalla data di rilascio senza alcun meccanismo di tacito rinnovo.

Trascorsi 30 giorni solari dalla scadenza senza che sia pervenuta la richiesta di escussione o di prolungamento della scadenza a seguito di sottoscrizione di piano di rientro, la fideiussione perde automaticamente efficacia e l'Azienda deve ritenersi decaduta da ogni diritto nei confronti del Confidi, ancorché il documento originale della fidejussione non sia stato restituito.

Il principale rischio dell'impresa nell'interesse della quale Confidi rilascia la fideiussione è che Confidi potrà rivalersi nei suoi confronti per l'importo pagato a Gestor, maggiorato degli interessi calcolati al tasso legale tempo per tempo vigente e delle spese sostenute per il recupero del credito, nel caso Confidi venisse escusso a prima richiesta da Gestor.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Quota di iscrizione

Per le aziende che, come stabilito dall'articolo 9 dello Statuto Sociale, hanno i requisiti per diventare socie del Confidi è previsto il pagamento di una **quota di iscrizione** così determinata:

- 1 Quota di Capitale sociale (minimo 1 azione): **euro 25,82**
- **tassa di ammissione: euro 124,18**

Le azioni sottoscritte e versate dal Socio/Cliente costituiscono per lo stesso oneri contributivi ai sensi dell'articolo 99 c.3 del Testo Unico Imposte sui Redditi, e possono pertanto essere detratte dal reddito dell'esercizio in cui sono corrisposte.

Le stesse saranno rimborsate al valore nominale in caso di uscita dal Confidi nel rispetto delle norme statutarie in materia di rimborso delle quote sociali.

Lo statuto è visionabile presso la sede del Confidi e liberamente scaricabile dal sito www.confiditrentinoimprese.it

Spese di istruttoria

Istruttoria per rilascio fideiussione: importo fisso di **euro 100,00**

Istruttoria per valutazione eventuale piano di rientro: importo fisso di **euro 100,00**

Nel caso di ritiro della domanda **già deliberata positivamente da parte del Confidi**, l'importo a titolo di spese istruttoria, va versato entro 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di pagamento.

L'importo delle spese per istruttoria **va versato in via anticipata e per l'intero importo** al momento del rilascio della fideiussione.

Commissioni di garanzia

Importo fidejussione	Commissione ANNUA
da 0 a euro 20.000 compreso	0,50%
da euro 20.001 a euro 50.000 compreso	0,75%
da euro 50.001 a euro 100.000 compreso	1,00%
oltre euro 100.000	1,50%

Le commissioni vengono calcolate con la seguente formula:

$$\text{IMPORTO GARANZIA RILASCIATA} * \% \text{ COMMISSIONE ANNUO} * \text{NUMERO ANNI DI DURATA DELLA GARANZIA}$$

Nel caso di prolungamento della scadenza della garanzia a seguito di piano di rientro concordato è dovuta a Confidi una commissione calcolata come sopra per il numero anni di allungamento della scadenza.

L'importo delle commissioni richieste **va versato in via anticipata per l'intero importo e per tutta la durata della garanzia** al momento del rilascio della stessa.

L'importo delle commissioni da versare viene comunicato al Socio/Cliente contestualmente all'emissione della fideiussione e viene riportato in modo dettagliato nel Documento di Sintesi.

La validità della garanzia è subordinata al pagamento delle spese di istruttoria e delle commissioni.

Se le condizioni economiche in vigore a fine anno non sono cambiate rispetto alla comunicazione precedente, il documento di sintesi non verrà inviato. Il cliente potrà, comunque, in qualsiasi momento ottenere gratuitamente copia del documento di sintesi con le condizioni economiche in vigore.

RECLAMI

Reclami e risoluzione stragiudiziale delle controversie

1. Il Confidi osserva, nei rapporti con la clientela, le disposizioni di cui al Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e sue successive integrazioni e modificazioni (Testo unico delle leggi bancarie e creditizie) e le relative disposizioni di attuazione.
2. Nel caso in cui sorga una controversia tra il cliente e il Confidi, relativa all'interpretazione ed applicazione del contratto, il cliente - prima di adire l'autorità giudiziaria - è tenuto ai sensi dell'art. 5, comma 1 bis D. Lgs. 28/2010 ad esperire un procedimento di mediazione, rivolgendosi ad uno degli organismi qui di seguito descritti o altro convenuto tra le parti.
3. Il cliente può presentare un reclamo al Confidi, anche per lettera raccomandata A/R o per via telematica all'indirizzo **ufficio.reclami@cti.tn.it**. Il Confidi risponde entro 30 giorni. Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto la risposta, può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere al Confidi.
4. Il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con il Confidi, ricorrendo ad uno degli organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.
5. Rimane in ogni caso impregiudicato il diritto del cliente di presentare esposti alla Banca d'Italia e di rivolgersi in qualunque momento all'autorità giudiziaria competente, previo esperimento del procedimento di mediazione.

6. Nel caso in cui dovesse venir meno l'obbligatorietà del procedimento di mediazione di cui al comma 2, il cliente ha comunque la possibilità, prima di adire l'Autorità Giudiziaria, di utilizzare gli strumenti di risoluzione delle controversie previsti ai precedenti commi 3 e 4.

Il/la sottoscritto/a
dichiara di aver ricevuto copia del presente Foglio Informativo.

.....
Data

.....
Firma